

L'allargamento dell'Unione Europea (UE)



Paesi fondatori (1957) Germania, Francia, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo
Verso nord (1973) Regno Unito, Irlanda, Danimarca (Norvegia)
Verso sud (1981) Grecia (1986) Spagna, Portogallo
Dopo il muro (1990) *Germania est* (1995) Austria, Svezia, Finlandia
Verso est (2004) Slovenia, Ungheria, Rep.Ceca, Slovacchia, Polonia,
Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Cipro
Area balcanica (2007) Romania, Bulgaria (2009) Croazia, Macedonia
(????) Turchia

L'Unione Europea (UE) in sintesi

L'Unione Europea (UE) è nata dopo la Seconda Guerra Mondiale. Il processo di **integrazione europea** ebbe avvio il 9 maggio 1950, giorno in cui la Francia propose ufficialmente di creare "le prime basi concrete di una federazione europea". Sei Stati (Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) vi aderirono fin dagli esordi. Oggi, dopo quattro ondate di adesioni (1973: Danimarca, Irlanda e Regno Unito; 1981: Grecia; 1986: Spagna e Portogallo; 1995: Austria, Finlandia e Svezia) l'Unione europea ha 15 Stati membri e si sta preparando all'adesione di 13 Stati dell'Europa centro-orientale e meridionale.

L'Unione europea si fonda sui **principi dello stato di diritto e della democrazia**. Non è un nuovo stato, inteso a sostituire quelli esistenti, né è paragonabile ad altre organizzazioni internazionali. Gli **Stati membri delegano la loro sovranità ad istituzioni comuni** che, su questioni di interesse comune, **rappresentano gli interessi dell'Unione** nel suo complesso. Tutte le decisioni e le procedure discendono dai trattati fondamentali ratificati dagli Stati membri.

I principali **obiettivi** dell'Unione sono:

- **Instaurare la cittadinanza europea** ([Diritti fondamentali](#); [Libera circolazione](#); [Diritti civili e politici](#));
- **Garantire libertà, sicurezza e giustizia** ([Cooperazione nel settore della giustizia e degli affari interni](#));
- **Promuovere il progresso economico e sociale** ([Mercato unico](#); [Euro, la moneta comune](#); [Creazione di posti di lavoro](#); [Sviluppo regionale](#); [Protezione dell'ambiente](#));
- **Far valere la voce dell'Europa nel mondo** ([La politica estera e di sicurezza comune](#); [L'Unione europea nel mondo](#)).

L'Unione europea è **governata**, sulla base del principio dello stato di diritto, da **cinque istituzioni**, ognuna delle quali riveste un ruolo specifico:

- *Il Parlamento europeo* (eletto dai cittadini degli Stati membri);
- *Il Consiglio dell'Unione europea* (emanazione dei governi degli Stati membri);
- *La Commissione europea* (la forza trainante e l'organo esecutivo);
- *La Corte di giustizia* (rispetto della legge);
- *La Corte dei conti* (sana e corretta gestione del bilancio dell'Unione europea).

L'Unione europea ha anche **altri cinque organi**:

- *Il Comitato economico e sociale europeo* (portavoce delle opinioni della società civile organizzata su questioni economiche e sociali);
- *Il Comitato delle regioni* (esprime le opinioni delle autorità locali e regionali sulla politica regionale, l'ambiente, l'istruzione);
- *Il mediatore europeo* (tratta le denunce presentate dai cittadini contro i casi di cattiva amministrazione nell'azione di un'istituzione o di un organo dell'Unione europea);
- *La Banca europea per gli investimenti* (contribuisce agli obiettivi dell'Unione europea tramite il finanziamento di investimenti a lungo termine pubblici e privati);
- *La Banca centrale europea* (è responsabile della politica monetaria e di cambio).

Una serie di agenzie e organismi completano il sistema.

Approfondimenti: http://europa.eu/abc/panorama/howorganised/index_it.htm

Nascita della UE e creazione della PAC

Fonte: http://europa.eu.int/abc/history/index_it.htm

| | |
|--------------------------|--|
| Settembre 1946 | Winston Churchill lancia un appello a favore di "una sorta di Stati Uniti d'Europa" in un discorso pronunciato all'Università di Zurigo |
| Giugno 1947 | Viene annunciato il Piano Marshall , programma inteso a favorire la ricostruzione economica dell'Europa |
| 1 Gennaio 1948 | Entra in vigore la Convenzione doganale tra Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi (Benelux). |
| Gennaio 1949 | Francia, Regno Unito ed i paesi del Benelux decidono l'istituzione del Consiglio d'Europa e chiedono la collaborazione di Danimarca, Irlanda, Italia, Norvegia e Svizzera per redigere lo statuto del Consiglio. Il Consiglio è istituito a maggio 1949 |
| Maggio 1950 | In un discorso ispirato da Jean Monnet, Robert Schuman, Ministro degli affari esteri francese, propone che la Francia e la Germania, e ogni altro Stato europeo che lo desideri, mettano in comune le loro risorse di produzione di carbone e di acciaio (" Dichiarazione Schuman "). |
| Giugno 1950 | Belgio, Francia, Lussemburgo, Italia, Paesi Bassi e Germania sottoscrivono la dichiarazione Schuman. |
| Aprile 1951 | I "Sei" (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi) firmano a Parigi il Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) . |
| Giugno 1952 | Il Trattato CECA entra in vigore. Jean Monnet è nominato Presidente dell'Alta Autorità e Paul-Henri Spaak Presidente dell'Assemblea Comune. Lussemburgo è scelta come sede provvisoria della CECA |
| Febbraio 1953 | Viene instaurato il mercato comune per il carbone e il minerale di ferro. I "Sei" sopprimono i dazi doganali e le restrizioni quantitative sulle materie prime. |
| Giugno 1955 | Riuniti a Messina , i ministri degli affari esteri dei Sei decidono di perseguire l'integrazione dei loro paesi in campo economico |
| Maggio Giugno 1956 | Paul-Henri Spaak , ministro belga degli affari esteri, presenta alla CECA una relazione sui progetti di trattati per creare la CEE e l'Euratom Si aprono a Bruxelles le trattative istituire la CEE e l'Euratom |
| 25 marzo 1957 | I trattati che istituiscono la Comunità economica europea (CEE) e la Comunità europea per l'energia atomica (Euratom) vengono firmati dai Sei (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi) a Roma, donde il nome ancora in uso, di " trattati di Roma ". |
| 1 gennaio 1958 | Entrano in vigore i trattati di Roma. Le Commissioni della CEE e dell'EURATOM si insediano a Bruxelles . L'Assemblea parlamentare e la corte di Giustizia sono comuni a tutte e tre le Comunità. |
| Luglio 1958 | Una conferenza riunita a Stresa definisce le basi di una politica agricola comune (PAC) |
| Gennaio 1959 | Vengono presi i primi provvedimenti per abolire gradualmente i dazi doganali e i contingenti all'interno della CEE |
| Gennaio 1962 | Il Consiglio adotta i primi regolamenti relativi alla politica agricola comune (PAC) , varata per istituire un mercato unico dei prodotti agricoli e una solidarietà finanziaria attraverso il Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG). |
| Luglio 1962 | Entrano in vigore i regolamenti istitutivi della politica agricola comune (PAC). |

| | |
|----------------|--|
| Ottobre 1962 | Il Consiglio adotta la prima direttiva della CEE sui prodotti alimentari . Questa definisce quali sono i coloranti ammessi. |
| Luglio 1964 | Viene istituito il Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG). |
| Febbraio 1967 | Il Consiglio dei ministri della CEE decide di armonizzare le imposte indirette della Comunità, di adottare il sistema dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di approvare il primo programma di politica economica a medio termine che definisce e fissa gli obiettivi di politica economica della Comunità per gli anni successivi |
| Luglio 1967 | Entrata in vigore del Trattato di fusione degli esecutivi delle Comunità europee (CECA, CEE, Euratom). Da questo momento le Comunità europee avranno un'unica Commissione e un unico Consiglio . Le due istituzioni continueranno a operare in conformità delle norme che governano ciascuna Comunità. |
| Luglio 1968 | Entra in vigore l'Unione doganale . Gli ultimi dazi doganali sul commercio intracomunitario vengono aboliti con 18 mesi di anticipo rispetto a quanto previsto dal Trattato di Roma. La tariffa doganale comune sostituisce i dazi doganali nazionali per gli scambi commerciali con il resto del mondo. |
| Marzo 1970 | La Commissione sottopone al Consiglio un memorandum sull'elaborazione di un piano per l'istituzione dell'Unione economica e monetaria |
| Gennaio 1973 | La Danimarca, l'Irlanda e il Regno Unito aderiscono alle Comunità europee. Entra in vigore l'accordo di libero scambio con l'Austria, la Svizzera, il Portogallo e la Svezia. |
| Febbraio 1975 | Il Consiglio adotta un'unità di conto europeo basata su un paniere delle monete degli Stati membri della Comunità |
| Dicembre 1978 | Il Consiglio europeo, riunito a Bruxelles, Belgio, decide di istituire il Sistema monetario europeo (SME) basato sull'unità monetaria europea (ECU) e di ricorrere a un comitato di personalità per esaminare gli adeguamenti dei meccanismi e delle procedure istituzionali necessari nella prospettiva dell'allargamento della Comunità |
| Febbraio 1979 | Sentenza della Corte di giustizia nella causa Cassis de Dijon . La Corte stabilisce che i consumatori possono accedere a prodotti alimentari provenienti da altri Stati membri a condizione che i prodotti in questione siano legalmente prodotti e commercializzati in uno degli Stati membri e che non si possa opporre all'importazione degli stessi un divieto per gravi ragioni sanitarie o ambientali. |
| Gennaio 1981 | La Grecia diventa il 10° Stato membro della Comunità europea |
| Settembre 1983 | L'eurodeputato Altiero Spinelli presenta al Parlamento europeo un progetto di trattato che istituisce l'Unione europea |
| Giugno 1985 | La Commissione trasmette al Consiglio europeo un libro bianco intitolato " Completamento del mercato interno : Libro bianco della Commissione al Consiglio europeo". Viene firmato a Schengen da Belgio, Germania, Francia, Lussemburgo e Paesi Bassi l'omonimo accordo sull'eliminazione dei controlli alle frontiere |
| Gennaio 1986 | La Spagna e il Portogallo aderiscono alle Comunità europee |
| Ottobre 1990 | Unificazione della Germania : i Länder dell'ex Germania dell'Est diventano parte dell'Unione europea |

| | |
|--------------------|---|
| Febbraio 1992 | Il Trattato sull'Unione europea viene firmato a Maastricht dai ministri degli Affari esteri e dai ministri delle Finanze degli Stati membri |
| Gennaio 1993 | Entra in vigore il Mercato unico europeo |
| Gennaio 1994 | Ha inizio la seconda fase dell'Unione economica e monetaria con la creazione dell'Istituto monetario europeo (IME). Entra in vigore l'accordo che istituisce lo Spazio economico europeo (SEE) |
| Luglio 1997 | La Commissione presenta " Agenda 2000 - Per un'Unione più forte e più ampia", corredata dai 10 pareri sulle domande di adesione presentate dai paesi dell'Europa centrale. |
| Ottobre 1997 | I ministri degli Affari esteri dei quindici Stati membri dell'Unione europea firmano il trattato di Amsterdam che sostituisce quello di Roma. |
| Gennaio 1999 | Lancio ufficiale dell'euro. Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna adottano l'euro quale moneta ufficiale . |
| Dicembre 2000 | Il Consiglio europeo si riunisce a Nizza , Francia. Il Consiglio conferma la propria volontà di far sì che la carta dei diritti fondamentali , proclamata congiuntamente dal Consiglio dell'Unione europea, dal Parlamento europeo e dalla Commissione, venga diffusa il più possibile tra i cittadini dell'Unione. Il Consiglio saluta con favore l'intensificarsi dei negoziati per l'adesione dei paesi candidati. Il Consiglio discute inoltre della politica europea comune in materia di sicurezza e di difesa, approva l'Agenda sociale europea. |
| Gennaio 2002 | I biglietti e le monete in euro entrano in circolazione nei dodici paesi membri: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna |
| Marzo 2003 | Si tiene una votazione al Parlamento europeo. La maggioranza adotta una relazione che accoglie l'adesione per il 2004 dei seguenti 10 paesi : Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Slovacca e Slovenia. |
| 1 Maggio 2004 | Ingresso dei 10 nuovi paesi membri |
| 29 Ottobre 2004 | Firma del trattato sulla Costituzione europea che non viene ratificato da Olanda e Francia. |
| 1 Gennaio 2007 | Allargamento a Bulgaria e Romania |
| 13 Ottobre 2007 | Firma del Trattato di Lisbona che modifica i trattati in vigore e dovrebbe entrare in vigore il 1 gennaio 2009 |

TRATTATO DI AMSTERDAM (DAL 1/05/1999) (ex Trattato di Roma)

Articolo 2 (ex articolo 2)

La Comunità ha il compito di promuovere nell'insieme della Comunità, mediante **l'instaurazione di un mercato comune** e di un'unione economica e monetaria e mediante **l'attuazione delle politiche e delle azioni comuni** di cui agli articoli 3 e 4, uno **sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile** delle attività economiche, una crescita sostenibile e non inflazionistica, un elevato grado di convergenza dei risultati economici, un elevato livello di protezione dell'ambiente e il miglioramento di quest'ultimo, un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale e la solidarietà tra Stati membri.

Articolo 3 (ex articolo 3)

1. Ai fini enunciati all'articolo 2, l'azione della Comunità comporta, alle condizioni e secondo il ritmo previsti dal presente trattato:
 - a) il **divieto**, tra gli Stati membri, **dei dazi doganali** e delle restrizioni quantitative all'entrata e all'uscita delle merci come pure di tutte le altre misure di effetto equivalente;
 - b) una **politica commerciale comune**;
 - c) un **mercato interno** caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla **libera circolazione** delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali;
 - d) misure relative all'entrata e alla circolazione delle persone, come previsto dal titolo IV;
 - e) una politica comune nei settori dell'agricoltura e della pesca;**

TITOLO II AGRICOLTURA

Articolo 32 (ex articolo 38)

1. Il mercato comune comprende l'agricoltura e il commercio dei prodotti agricoli. Per prodotti agricoli si intendono i prodotti del suolo, dell'allevamento e della pesca, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti.
2. Salvo contrarie disposizioni degli articoli da 33 a 38 inclusi, le norme previste per l'instaurazione del mercato comune sono applicabili ai prodotti agricoli.
3. I prodotti cui si applicano le disposizioni degli articoli da 33 a 38 inclusi sono enumerati nell'elenco che costituisce l'allegato I del presente trattato.
4. Il funzionamento e lo sviluppo del mercato comune per i prodotti agricoli devono essere accompagnati dall'instaurazione di una politica agricola comune.

Articolo 33 (ex articolo 39)

1. **Le finalità della politica agricola comune** sono:
 - a) incrementare la **produttività dell'agricoltura**, sviluppando il progresso tecnico, assicurando lo sviluppo razionale della produzione agricola come pure un impiego migliore dei fattori di produzione, in particolare della manodopera,
 - b) assicurare così un **tenore di vita equo alla popolazione agricola**, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura,
 - c) **stabilizzare i mercati**,
 - d) garantire la **sicurezza degli approvvigionamenti**,
 - e) assicurare **prezzi ragionevoli** nelle consegne ai consumatori.
2. Nell'elaborazione della politica agricola comune e dei metodi speciali che questa può implicare, si dovrà considerare:
 - a) il carattere particolare dell'attività agricola che deriva dalla struttura sociale dell'agricoltura e dalle disparità strutturali e naturali fra le diverse regioni agricole,
 - b) la necessità di operare gradatamente gli opportuni adattamenti,
 - c) il fatto che, negli Stati membri, l'agricoltura costituisce un settore intimamente connesso all'insieme dell'economia.

Articolo 34 (ex articolo 40)

1. Per raggiungere gli obiettivi previsti dall'articolo 33 è creata un'**organizzazione comune dei mercati agricoli**.

A seconda dei prodotti, tale organizzazione assume una delle **forme** qui sotto specificate:

- a) regole comuni in materia di concorrenza,
- b) un coordinamento obbligatorio delle diverse organizzazioni nazionali del mercato,
- c) un'organizzazione europea del mercato.

2. L'organizzazione comune in una delle forme indicate al paragrafo 1 può comprendere tutte le misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti all'articolo 33, e in particolare regolamentazioni dei prezzi, sovvenzioni sia alla produzione che alla distribuzione dei diversi prodotti, sistemi per la costituzione di scorte e per il riporto, meccanismi comuni di stabilizzazione all'importazione o all'esportazione.

Essa deve limitarsi a perseguire gli obiettivi enunciati nell'articolo 33 e deve escludere qualsiasi discriminazione fra produttori o consumatori della Comunità. Un'eventuale politica comune dei prezzi deve essere basata su criteri comuni e su metodi di calcolo uniformi.

3. Per consentire all'organizzazione comune di cui al paragrafo 1 di raggiungere i suoi obiettivi, potranno essere creati uno o più **fondi agricoli di orientamento e di garanzia**.

Organizzazioni comuni dei mercati agricoli

Le **organizzazioni comuni di mercato (OCM)** sono disposizioni stabilite dalle decisioni comunitarie, che disciplinano la produzione e gli scambi dei prodotti agricoli di tutti gli Stati membri dell'Unione europea.

Da quando è stata istituita la politica agricola comune, esse hanno progressivamente sostituito le organizzazioni nazionali di mercato nei settori in cui era necessario.

Le organizzazioni comuni di mercato si prefiggono innanzitutto di **realizzare gli obiettivi della politica agricola comune**, in particolare stabilizzare i mercati, garantire un tenore di vita equo agli agricoltori e aumentare la produttività dell'agricoltura. Esse interessano circa il 90% della produzione agricola finale comunitaria.

Sono disciplinati dall'organizzazione comune dei mercati i seguenti **settori**:

- cereali,
- carni suine,
- uova e pollame,
- ortofrutticoli,
- banane,
- vino,
- prodotti lattiero-caseari,
- carni bovine,
- riso,
- grassi (compresi olio d'oliva e semi oleosi),
- zucchero,
- floricoltura,
- foraggi essiccati,
- ortofrutticoli trasformati,
- tabacco,
- lino e canapa,
- luppolo,
- sementi,
- carni ovine e caprine,
- altri prodotti agricoli che non sono oggetto di un'organizzazione specifica di mercato.

Riferimento: <http://europa.eu.int/scadplus/leg/it/s04004.htm>

Istituzione e attuazione delle organizzazioni comuni di mercato

L'istituzione e l'attuazione delle organizzazioni comuni di mercato dipendono dal Consiglio dei ministri e dalla Commissione europea; nonostante numerosi meccanismi comuni, esse funzionano in modo diverso a seconda del tipo di prodotto.

Istituzione. Il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento, istituisce le organizzazioni comuni di mercato (articolo 34 del trattato che istituisce la Comunità europea); esso decide inoltre talune modalità di applicazione dei vari regolamenti recanti organizzazione comune dei mercati.

Attuazione. La Commissione, assistita da un comitato, adotta le disposizioni di applicazione necessarie per l'attuazione delle organizzazioni comuni di mercato. Per ciascuna organizzazione, un comitato di gestione composto da rappresentanti degli Stati e presieduto da un rappresentante della Commissione si esprime sui progetti di misure. Se la Commissione non condivide il parere del comitato, la decisione definitiva viene presa dal Consiglio.

Funzionamento delle organizzazioni comuni di mercato

Le organizzazioni comuni di mercato (OCM) consentono innanzitutto di fissare per i prodotti agricoli prezzi unici per tutti i mercati europei, di concedere aiuti ai produttori o agli operatori del settore, di istituire meccanismi di controllo della produzione e disciplinare gli scambi con i paesi terzi. Viene inoltre promossa la costituzione di organizzazioni di produttori. Tali organizzazioni (riconosciute dallo Stato membro) possono ricevere aiuti comunitari ai produttori. Altre disposizioni disciplinano in particolare gli aiuti di Stato a favore delle produzioni in questione e i rapporti tra gli Stati membri e la Commissione.

Classificazione delle organizzazioni comuni di mercato

Si possono individuare quattro tipi di organizzazioni comuni di mercato: alcune prevedono premi alla produzione e meccanismi d'intervento, altre attuano un semplice regime d'intervento, altre ancora prevedono esclusivamente aiuti alla produzione o istituiscono per il prodotto in questione soltanto una protezione doganale.

| Tipi di organizzazioni comuni di mercato | Prodotti interessati |
|---|--|
| Pagamento unico per azienda* | Tutte le OCM |
| Aiuti supplementari | Frumento duro, colture proteiche, riso, frutta a guscio, colture energetiche, fecola di patate |
| Intervento e aiuti alla produzione | Latte e prodotti lattiero-caseari (dal 2005), carni bovine, riso, olio d'oliva, cereali, ovini, semi oleosi, uve secche |
| Intervento | Zucchero, latte e prodotti lattiero-caseari, vino, carni suine, ortofrutticoli freschi |
| Aiuti alla produzione | Lino e canapa, foraggi essiccati, prodotti trasformati a base di ortofrutticoli, tabacco, luppolo, sementi, caprini, banane |
| Protezione doganale | Pollame, uova, piante vive e prodotti della floricoltura, prodotti non assoggettati ad un'organizzazione comune di mercato specifica |